

Cari lettori,

il numero speciale del MIM, che da tre anni pubblichiamo in concomitanza del Miac di Lucca, è l'occasione per cominciare a fare delle considerazioni sull'andamento della raccolta differenziata e sul riciclo di carta e cartone del primo semestre di quest'anno ed al contempo per dare uno sguardo al futuro.

I dati dei primi sei mesi dell'anno evidenziano un incremento dell'utilizzo di macero: le cartiere italiane incrementano l'utilizzo del 3,4% (+ 81.000 ton), a conferma degli importanti investimenti del settore, e l'export di macero supera per la prima volta l'import, con un saldo positivo di poco superiore alle 1000 tonnellate; valore contenuto ma che rappresenta una svolta importante dopo anni di dipendenza dall'estero.

Aumenta anche la disponibilità di macero grazie all'incremento della raccolta differenziata comunale che, con riferimento alle convenzioni garantite da Comieco, segna un incremento di 140.000 tonnellate rispetto al primo semestre 2003.

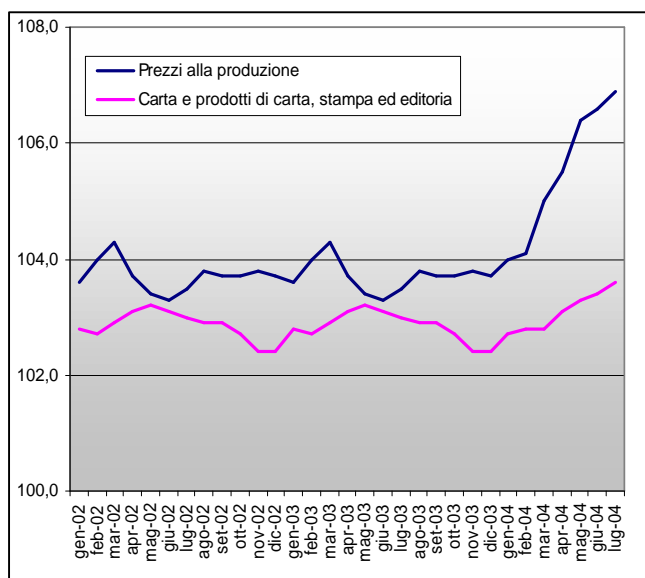
(segue)

Scenario Congiunturale

L'economia mondiale, dopo un periodo di attività sostenuta, negli ultimi mesi rallenta il tasso di crescita, sebbene il quadro generale della ripresa internazionale resti positivo. Si assiste ad una contrazione dell'economia statunitense: il Pil nel secondo quadrimestre del 2004 è salito del 2,8% annualizzato, rispetto al 4,5% del primo. Ciò è attribuibile, sia ai rincari petroliferi (a fine settembre si è registrato un nuovo massimo storico di oltre 50 dollari al barile), che ai recenti aumenti dei tassi d'interesse operati dalla Fed (in agosto, secondo aumento dell'anno di un quarto di punto). Si rileva, inoltre, una dinamica lievemente superiore alle aspettative per l'area euro; secondo la stima preliminare Eurostat, il Pil del secondo quadrimestre sarebbe cresciuto dello 0,5%, mantenendo il ritmo registrato dall'inizio dell'anno. Usa e Asia restano i principali attori sul contesto internazionale, ma si registra anche la vivace crescita dei nuovi Stati membri dell'Unione Europea e dell'America Latina. Nel panorama americano il calo è da attribuirsi all'indebolimento dei consumi privati (-0,3% le vendite al dettaglio in agosto rispetto a luglio secondo il Department of Commerce). La fiducia dei consumatori americani a settembre si stabilizza,

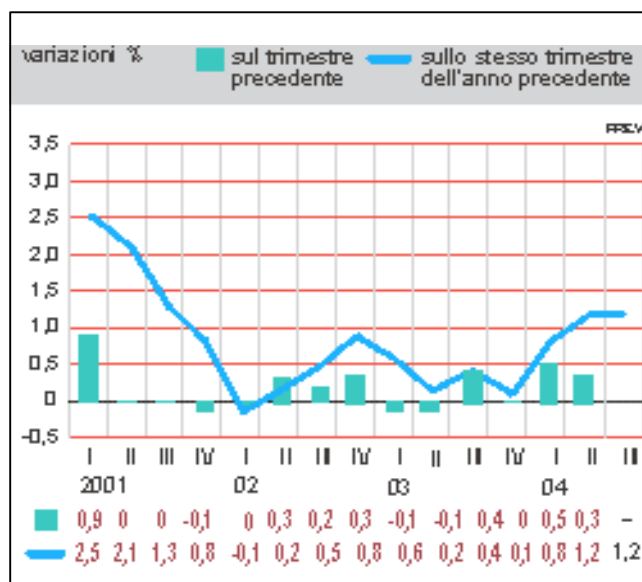
Indicatori macro-economici

INFLAZIONE ITALIA



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (base 2000 = 100)
Fonte: Istat

PIL ITALIA



Fonte: Il Sole 24 ore

Direzione e redazione

Comieco – Via Pompeo Litta, 5 - 20124 Milano - Tel. 02 550241 – Fax 02 54050240

Web Site: www.comieco.org - e-mail: info@comieco.org

In collaborazione con Agici Finanza d'Impresa - www.agici.it

Si ringraziano per la fornitura dei dati Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Milano e Assocarta.

Pubblicazione gratuita. Riproduzione consentita solo citando la fonte

Cari lettori,- (segue da pagina 1)

Si tratta di un incremento importante che vede protagonista il Sud con un interessante tasso di crescita (+18,3%).

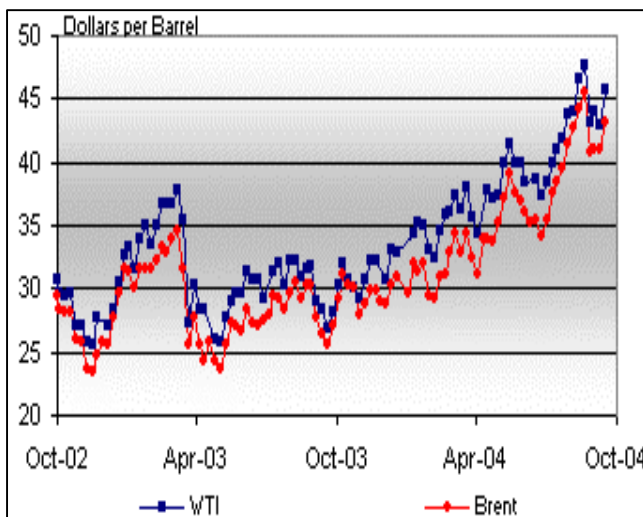
La raccolta differenziata comunale sebbene costituisca solo il 30% del macero utilizzato in Italia, si mostra come la fonte più dinamica e ulteriormente incrementabile.

Lo sguardo al futuro è affidato al Forum attivato tra alcuni dei protagonisti italiani del mercato che è riportato nella sezione speciale di questo numero del MIM.

Un'attenzione particolare è stata riservata all'impatto sulla disponibilità e sui prezzi del macero della domanda cinese: una variabile che rappresenta un fattore critico per le quotazioni e la disponibilità di macero a livello europeo, ma i cui effetti in Italia, secondo gli esperti interpellati, sono stati sinora limitati proprio dalla crescente disponibilità di macero interno.

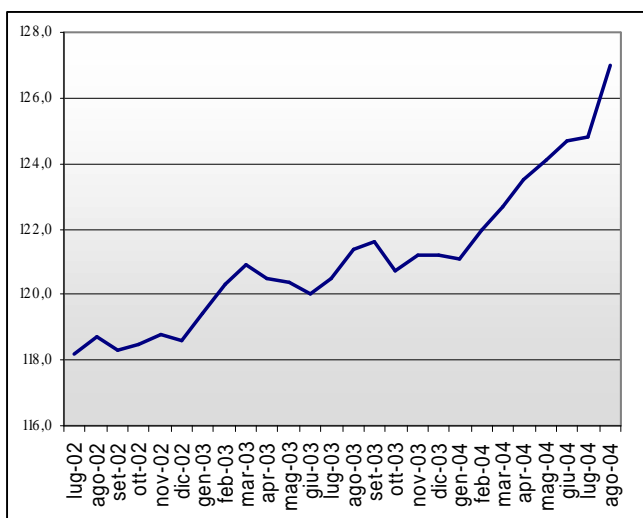
rispetto al 2003) e investimenti fissi (+31% rispetto al 2003). Alcune considerazioni merita l'area latino-americana, dove è in atto una ripresa guidata dalle esportazioni verso gli Usa e il Giappone, ma soprattutto dalla domanda cinese, che ha permesso un aumento del commercio estero ed ha fatto lievitare i prezzi delle *commodities* agricole e minerarie, delle quali l'area è grande produttrice. Tali realtà restano però fragili, anche perché dipendono dai compratori esteri. Sul fronte europeo, la crescita accennata nel primo trimestre del 2004 continua a consolidarsi. Aumentano le esportazioni (+3,7% rispetto al trimestre precedente), ma si conferma debole la produzione a causa del mancato risveglio dei consumi privati (solo +0,3% contro il +0,6% del trimestre precedente). La crescita è, infatti, da ascrivere all'andamento più positivo del previsto della domanda estera. Anche la BCE conferma la ripresa, pur sottolineando il livello di attenzione per inflazione (stimata al 2,3% a causa delle tensioni nei prezzi energetici, in parte compensate dal raffreddamento di quelli degli alimentari) e deficit pubblico. La maggior parte dei Paesi, infatti, si discosterà dagli obiettivi di bilancio fissati nei programmi di stabilità per rapporto debito/Pil (oltre il 60% sono Belgio, Germania, Grecia, Italia, Francia, Austria e Portogallo). La BCE resta in una posizione di attesa per le eventuali azioni di politica monetaria. Le indagini congiunturali dell'Isae registrano però segnali di miglioramento nel clima di fiducia nell'area euro. Per quanto riguarda l'Italia, il Pil resta stabile, con un tasso di crescita annualizzato pari al 1,2%. A trainare la crescita sono il settore dei servizi (in primis le attività immobiliari con un +0,8% sul trimestre precedente), mentre si ha un andamento piatto per l'industria. Forte la componente estera, con un aumento sull'anno del 4,7%. I consumi delle famiglie frenano rispetto all'inizio 2003, mentre l'inflazione si ferma a settembre al 2,1%. Gli investimenti segnano un +1,4% nel trimestre. Sul fronte dei mercati azionari, Wall Street fa segnare un lieve incremento, fatta eccezione per i tecnologici, mentre nell'area euro si assiste ad una modesta discesa dei listini, dovuta però a singoli risultati aziendali piuttosto che a precise tendenze macroeconomiche.

**PETROLIO (USD / barile)
Ottobre 2002 – Ottobre 2004**



Fonte: Energy Information Administration

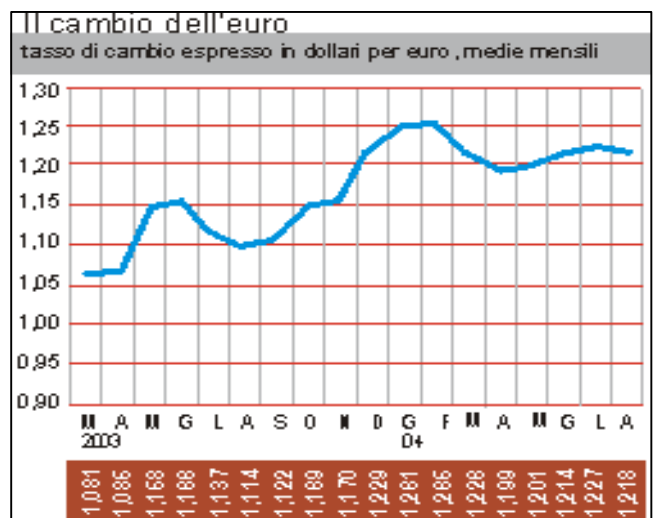
COSTO DEL TRASPORTO ITALIA



Prezzi al consumo: indici nazionali (base 1995= 100)

Fonte: Istat

EURO / DOLLARO

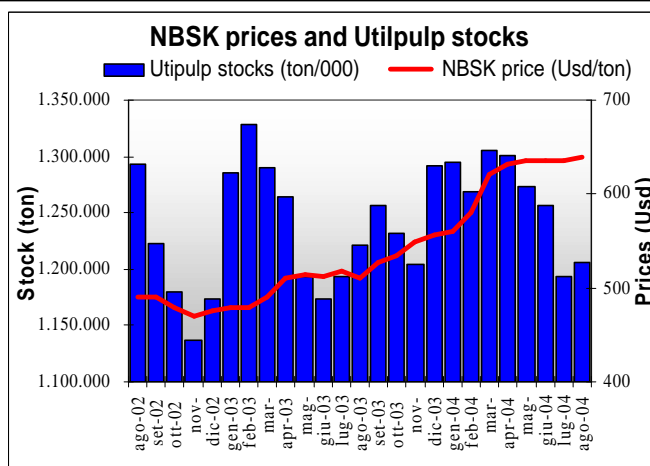


Fonte: Il Sole 24 ore on line

Scenario internazionale

Prezzi Il livello dei prezzi medi dell’NBSK si è mantenuto sostanzialmente stabile dai mesi estivi. Dopo i rialzi di inizio anno, l’indice NBSK si è assestato in Europa tra i 620 e i 630 \$/ton, con la maggior parte delle transazioni tendenti al livello più basso del range, tanto che, dai primi riscontri sul mese di settembre, si registra un graduale calo (intorno a 612 \$/ton). Rispetto all’anno scorso l’aumento resta elevato (+22%). Le motivazioni principali risiedono nella combinazione tra una riduzione delle richieste dall’Asia e la stagionalità estiva del mercato europeo, cui si aggiunge la preferenza delle cartiere per l’utilizzo dei quantitativi in stock piuttosto che il ricorso a nuovi acquisti. Tale situazione è confermata dall’andamento delle scorte dei consumatori europei, che a luglio si riducono di quasi il 10% rispetto a giugno e danno deboli segni di risalita in agosto. La lieve ripresa si è riflessa anche sull’andamento dei prezzi del CTMP, che salgono rispetto al mese di luglio del 3,1%, con un incremento rispetto al 2003 del 6,3%. Le quotazioni si aggirano tra i 500 e i 510 euro per tonnellata. In continuo calo, invece, le tipologie Eucalyptus e Birch, che confermano l’andamento altalenante che le ha caratterizzate durante il 2004. Si registra un calo ad agosto rispetto al mese precedente (-4,6%, dopo un -2,3% di luglio) che, confrontato con il valore del 2003, presenta un calo intorno al 6,7%. Il settore delle carte ha vissuto una tendenziale staticità, che ha contribuito a mantenere la tendenza annua al ribasso. Per le carte grafiche le riduzioni dei prezzi sono state più forti ad agosto, per poi registrare a settembre un lievissimo miglioramento, con valori che vanno dal +0,6% del newsprint 48,8 g al +1,9% dell’A4 Copy su base mensile. Malgrado questi lievi miglioramenti, l’andamento annuale è di sostanziale contrazione: il caso peggiore è quello del A4 Copy, che fa registrare un calo del 10,7%, seguito dal LWC con -4,3%. Cali consistenti sono stati rilevati nuovamente nelle carte per ondulatori e per sacchi. Dall’analisi su base mensile, si registra una stasi generalizzata per il comparto delle carte per ondulatori ed un calo netto per le carte per sacchi, dove si va dal -17,6% del sack kraft (unbleached) al -21,4% della tipologia bleached. Su base annua, tutti i listini sono in discesa: semichemical fluting e sack kraft bleached fanno segnare l’andamento peggiore (rispettivamente -8,8% e -7,9% rispetto al 2003), seguite da kraftliner 150 (-7,3%) e da sack kraft unbleached (-6,5%).

Stock Le scorte dei produttori di cellulosa restano alte, tanto che in agosto l’American Forest & Paper Association registra, a livello mondiale, un ulteriore aumento dopo il picco di luglio (+195.000 tonn.), che ha portato al valore complessivo di 3,98 milioni di tonnellate. Ad agosto le scorte dei consumatori europei (Utulpulp) sono salite leggermente, dopo quattro mesi consecutivi di calo, arrivando a 1,206 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda le scorte presso i porti europei (Europulp), ad agosto sono cresciute per il secondo mese, arrivando a 1,575 milioni di tonnellate (+4,8% su luglio). Su base annua, lo stock è salito del 3,8%. Le scorte totali ad agosto equivalgono a 41 giorni di fornitura (AFPA) e le Utulpulp a 30. Da fine agosto



Fonte: nostre elaborazioni su dati Utulpulp

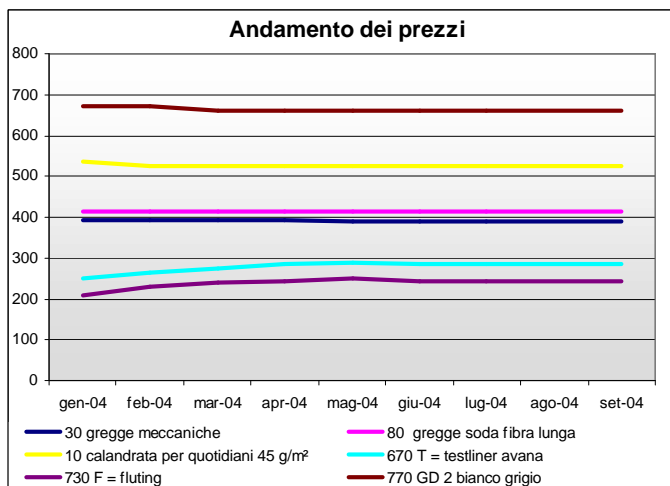
Prezzi di mercato (Euro per m ton)	ago-04		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
CELLULOSA				
NBSK (USD)	620	630	-2,3%	22,0%
Eucalyptus	410	420	-4,6%	-6,7%
Birch	410	420	-4,6%	-6,7%
CTMP (USD)	500	510	3,1%	6,3%
CARTE GRAFICHE				
Uncoated woodfree reel	690	750	0,0%	-1,4%
Uncoated woodfree sheet	760	830	0,0%	0,0%
A4 Copy (B Grade)	770	850	1,9%	-10,7%
Newsprint 48,8 g	430	450	0,6%	-3,3%
LWC Offset 60g	660	680	0,8%	-4,3%
CARTE PER ONDULATORI				
Kraftliner 125 g	515	555	0,0%	-5,3%
Kraftliner 150 g	500	520	0,0%	-7,3%
Kraftliner 175 g	480	520	0,0%	-5,7%
Testliner 2	330	350	0,0%	-2,2%
Fluting (recycled)	300	340	0,0%	-2,3%
Semi chemical fluting	400	430	0,0%	-8,8%
White Top (Kraft)	700	735	0,0%	-2,7%
CARTE PER SACCHI				
Sack Kraft (Bleached)	840	920	-21,4%	-7,9%
Sack Kraft (Unbleached)	710	740	-17,6%	-6,5%
CARTONCINI				
SBB/SBS Solid	1450	1550	0,0%	-1,5%
GC1 Coated	1070	1190	2,7%	-3,5%
GC2 Coated Duplex	960	1060	4,1%	-3,4%
GD2 Coated WhiteLined	635	680	0,0%	-2,1%
GT2 Coated Triplex	645	696	0,0%	-2,9%

Fonte: Pulpandpaper

I dati sulle scorte vengono resi pubblici in giorni di fornitura e non più in tonnellate e ciò può rendere meno trasparenti i dati. La **produzione** mondiale di cellulosa è cresciuta da 3,069 milioni di tonnellate in giugno a 3,222 milioni in agosto, con una lieve flessione rispetto al valore di luglio (-1%). Rispetto al 2003 la produzione è aumentata di 3,114 milioni di tonnellate. La capacità produttiva è aumentata dal 95% al 98%, con un aumento medio rispetto al 2003 di 3 punti percentuali (fonte: PPI).

Mercato italiano

Prezzi Il mercato delle cellulose presenta un andamento stabile negli ultimi sette mesi, con dati in lieve ribasso. Le gregge meccaniche, le gregge soda fibra lunga e le bianchite meccaniche presentano oscillazioni ridotte. In maggiore ribasso sono i listini delle cellulose alla soda fibra corta, che passano dai valori medi di marzo di 447,5 ai 420 di settembre. Unico dato positivo, le cellulose alla soda fibra lunga, con quasi il +2% da marzo. Il mercato delle carte si presenta tendenzialmente positivo, con solo tre voci in peggioramento (LWC, carta con legno in bobina e cartoncino patinato alto spessore) e tutti gli altri stabili o in aumento (tra il 2% e il 5%). Eccezione si ha per la carta per ondulatori kraftliner avana che segna un rialzo del 13,7% da marzo a settembre. La carta per giornali è quella che rileva l'andamento peggiore del comparto. Restano ferme da marzo le quotazioni della calandrata per quotidiani e della carta per fotocopie; scendono di un paio di punti percentuali i valori del rotocalco LWC e della carta con legno in bobina. Unico prezzo in aumento (+3%) è quello della carta con legno in fogli. Per le quotazioni delle carte da involgere la situazione è stabile per la carta Kraft avana e in aumento del 4% per kraft bianca e scandinava. Nelle carte per ondulatori tutti i valori sono in aumento di 4-5



Fonte: nostre elaborazioni su dati CCI AA Milano

punti, tranne che per il liner avana (+13,7%), la semichimica scandinava (+1,8%) e il kraftliner bianco, che non segna variazioni. I cartoncini patinati in fogli, invece, restano sostanzialmente stabili. Unica variazione (del -1%) per la tipologia alto spessore.

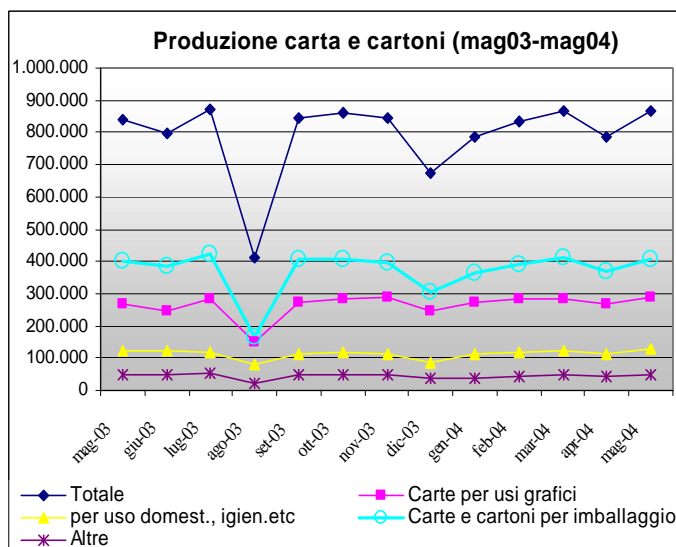
CELLULOSE (Euro/ton)	mar-04		apr-04		mag-04		giu-04		lug-04		set-04	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
30 gregge meccaniche	380	405	380	405	380	400	380	400	380	400	380	400
40 bianchite meccaniche	385	400	385	400	395	410	395	410	395	410	365	400
80 gregge soda fibra lunga	400	425	400	425	400	425	400	425	400	425	395	420
100 alla soda fibra lunga	485	510	500	530	515	545	550	550	520	550	495	520
110 alla soda fibra corta	430	465	440	470	445	470	445	470	440	460	410	430
CARTE, CARTONI, CARTONCINI (Euro/ton)												
per giornali quotidiani e per stampa												
10 calandrata per quotidiani 45 g/m²	510	540	510	540	510	540	510	540	510	540	510	540
30 patinato LWC, rotocalco	720	740	720	740	720	740	710	730	700	720	710	730
50 carta con legno in fogli	780	800	790	820	800	830	800	830	800	830	800	830
170 carta con legno in bobina	710	730	710	730	710	730	700	720	690	710	690	710
300 carta per fotocopie, tipo A (risma)	2,6	3	2,6	3	2,6	3	2,6	3	2,6	3	2,6	3
da involgere												
560 carta Kraft avana da involgere	910	1010	910	1010	910	1010	910	1010	910	1010	910	1010
580 carta Kraft bianca con PE da inv.	1520	1670	1520	1670	1520	1670	1540	1690	1540	1690	1590	1740
630 carta Kraft tipo scandinavo	700	720	700	720	730	750	730	750	730	750	730	750
carta per ondulatori												
670 T = testliner avana	270	280	280	290	285	295	280	290	280	290	275	305
680 TB= testliner bianco	325	335	330	340	335	340	330	335	330	335	340	345
690 L = liner avana	360	370	370	380	375	385	370	380	370	380	420	425
710 K = Kraftliner avana g 150	470	510	485	530	485	540	495	550	510	560	530	590
720 KB= Kraftliner bianco	710	720	710	720	710	720	710	720	710	720	710	720
730 F = fluting	235	245	240	250	245	255	240	250	240	250	250	260
740 M= testliner bianco medium	260	270	265	275	270	280	265	275	265	275	275	285
750 S= semichimica	380	420	390	430	390	430	390	430	390	430	400	440
760 S =semichimica scandinava	535	545	535	545	535	545	535	545	535	545	545	555
cartoncini patinati in fogli												
770 GD 2 bianco grigio	620	700	620	700	620	700	620	700	620	700	620	700
800 GT 2 bianco bianco	655	735	655	735	655	735	655	735	655	735	655	735
810 GT 3 bianco bianco standard	595	675	595	675	595	675	595	675	595	675	595	675
840 bianco bianco alto spessore	935	995	935	995	935	995	925	985	925	985	925	985

Fonte: CCI AA Milano

Mercato italiano

La **Produzione** totale di carta e cartoni nei primi cinque mesi del 2004 ha raggiunto le 4.143.102 tonnellate, facendo registrare un incremento rispetto allo stesso periodo del 2003 del 1,6%. Il risultato deriva dal rialzo della produzione di carte per usi grafici che salgono del 3,8% rispetto ai primi cinque mesi del 2003. Aumento più contenuto per le carte ad uso domestico (+0,6%) e per quelle da imballaggio (+1,1%); unico dato in calo è quello delle altre tipologie di carta (-4,5%), che rappresentano, però, una fetta ridotta del mercato. Dai confronti mensili si nota un incremento massiccio tra aprile e maggio, soprattutto per le carte per imballaggio e per usi grafici. Le carte grafiche sono trascinate dalla crescente produzione di carta naturale con legno, che rispetto al 2003 segna un +16,2% e di carta da giornale (+5,2%). Nel comparto grafico unica nota lievemente negativa per le patinate con legno (-0,6%). Le carte e cartoni per imballaggi si fermano a +1,1% per il dato negativo dei cartoncini per astucci (-5,1%), mentre le altre due voci registrano aumenti dal 2% (carte e cartoni per cartone ondulato) al 3% (altre per involgere). Per le paste di legno, si assiste ad un netto calo delle chimiche e semichimiche (-12%), mentre mantengono un andamento positivo (+2%) le meccaniche.

Le **importazioni** di carta e cartone si sono attestate nei primi cinque mesi dell'anno a quota 1.049.707 tonnellate per le carte grafiche, a 932.735 per le carte per imballaggio e a 33.346 tonnellate per quelle per usi sanitari e domestici. Per le paste di legno, le importazioni ammontano a 1.438.184 tonnellate, della quali 1.375.970 di chimiche e semichimiche.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Assocarta

Le **esportazioni** di carta e cartoni raggiungono le 1.229.594 tonnellate, continuando ad assorbire il 30% circa della produzione. I maceri, per la prima volta, vedono l'Italia esportatrice netta, con un saldo positivo di 1.002 tonnellate che, seppur contenuto, rappresenta un punto di svolta dopo anni di importazione netta.

Il **consumo apparente** di carte e cartoni è di 4.958.194 ton., mentre quello di paste per carta arriva a 1.630.700 ton. Per quanto riguarda i maceri si segnala un aumento del consumo apparente sul 2003 del 3,4%.

PRODUZIONE - IMPORT - EXPORT - CONSUMO APPARENTE												
Periodo: GENNAIO-MAGGIO	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT			CONSUMO APPARENTE		
TONNELLATE	2003	2004	%	2003	2004	%	2003	2004	%	2003	2004	%
CARTE E CARTONI - totale	4.077.550	4.143.102	1,6%		2.044.686			1.229.594			4.958.194	
Carta da giornale	74.278	78.157	5,2		248.092			1.932			324.317	
Altre carte per usi grafici	1.263.833	1.311.280	3,8		801.615			526.874			1.586.021	
naturali	314.459	342.584	8,9		397.414			72.613			667.385	
con legno	67.671	78.660	16,2		181.962			12.981			247.641	
senza legno	246.788	263.924	6,9		215.452			59.632			419.744	
patinate	949.374	968.696	2,0		404.201			454.261			918.636	
con legno	481.327	478.080	-0,7		152.349			258.419			372.010	
senza legno	468.047	490.616	4,8		251.852			195.842			546.626	
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	588.179	591.739	0,6		33.346			256.458			368.627	
Carte e cartoni per imballaggio	1.924.930	1.945.784	1,1		932.735			412.521			2.465.998	
carte e cartoni per cartone ondulato	1.152.673	1.175.987	2,0		529.236			91.773			1.613.450	
cartoncino per astucci	317.787	301.585	-5,1		200.468			174.356			327.697	
altre per involgere ed imballo	454.470	468.212	3,0		203.031			146.392			524.851	
Altre carte e cartoni	226.330	216.142	-4,5		28.901			31.812			213.231	
PASTE DI LEGNO PER CARTA - tot.(1)	204.833	200.277	-2		1.438.184			7.761			1.630.700	
Meccaniche (1)	141.503	144.435	2		62.214			2.744			203.905	
Chimiche e Semichimiche (1)	63.330	55.842	-12		1.375.970			5.017			1.426.795	
CARTA DA MACERO	RACCOLTA APPARENTE (2)			IMPORT			EXPORT			CONSUMO (3)		
	2003	2004	%	2003	2004	%	2003	2004	%	2003	2004	%
		2.370.001			231.950			232.952		2.287.970	2.368.999	3,4

(1) Al 90% di siccità atmosferica

(2) Raccolta apparente = Consumo + Export - Import

(3) Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

Elaborazioni e stime Assocarta su dati Istat. I dati riportati nella presente tabella non possono essere pubblicati o utilizzati in qualsiasi forma senza specifica autorizzazione da parte di Assocarta.

I dati di commercio estero 2003 sono in corso di verifica da parte di Istat. Eventuali raffronti dei volumi di commercio estero e consumo apparente/raccolta apparente 2004 riprodotti nella presente tabella con quelli al momento disponibili per il 2003, forniscono indicazioni di andamenti non aderenti alla realtà.

L'approfondimento

I mesi estivi hanno visto balzare ai massimi storici il prezzo di molte materie prime, petrolio in testa. La domanda mondiale si sta, infatti, rilevando maggiore del previsto, trainata dai rapidi incrementi registrati in Asia e negli Stati Uniti. Malgrado le forniture crescenti, i timori di carenze dell'offerta hanno esercitato pressioni al rialzo sui prezzi. La Cina nel solo 2003 ha consumato oltre 44 milioni di ton. di petrolio, (report SHFE); circa metà di questo è stato importato. L'80% del petrolio importato arriva dalla Corea del Sud, da Singapore e dalla Russia. La voracità con cui la Cina sta movimentando i mercati delle materie prime ha prodotto rialzi importanti sui loro prezzi. La Cina consuma il 55% della domanda mondiale di cemento, il 40% di quella di acciaio e il 25% di quella di alluminio. Sul mercato italiano della carta, la Cina non ha ancora un peso rilevante, come si nota dalla quota delle nostre esportazioni, ma il trend è in rapida ascesa. In questo quadro, come si comporta l'industria delle materie prime cartarie, cellulose e maceri? Quali sono i trend a livello internazionale e qual è l'effetto sul mercato italiano? Abbiamo sottoposto questi temi, sintetizzandoli in cinque domande chiave, ad alcuni attenti osservatori della filiera cartaria italiana.

L'opinione degli esperti

- **Piero Capodiecì**, Presidente Comieco
- **Ignazio Capuano**, Amministratore Delegato Reno De Medici
- **Felice De Iulii**, Amministratore Delegato Cartesar
- **Giuseppe Masotina**, Presidente Cartiera Masotina
- **Claudio Romiti**, Amministratore Delegato Sca Packaging

I. Nell'attuale situazione congiunturale, che vede molte materie prime in tensione, la cellulosa e la carta paiono ancora deboli, sia sotto il profilo dei consumi che dei prezzi. Quali sono, a suo avviso, le cause di questa situazione e la sua prevedibile evoluzione?

Capodiecì: Almeno per quanto riguarda gli imballaggi, i consumi sono strettamente legati alla domanda dei beni di consumo, sia interna che internazionale, oltre ad una loro tendenziale e generale ottimizzazione o riduzione. In particolare la riduzione del potere di acquisto nelle fasce basse di reddito penalizza consumi che hanno un tasso di imballaggio più che proporzionale rispetto al PIL; tutto questo mentre la capacità produttiva ha continuato a crescere.

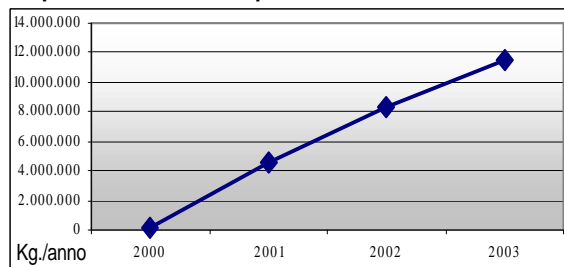
Capuano: La debolezza scaturisce oltre che dalla situazione congiunturale anche dall'aumento delle capacità produttive che in alcuni settori non è stata recepita dal mercato; la possibile evoluzione è il bilanciamento fra le produzioni ed il reale fabbisogno del mercato.

De Iulii: I prezzi, più deboli, mi sembrano abbastanza stabili e/o oscillanti in un range limitato. Ritengo che ciò sia dovuto, in parte alla capacità degli acquirenti asiatici di spostarsi dal mercato europeo a quello americano e viceversa, evitando in tal modo impennate dei prezzi, ed in parte, anche al ritardo nell'avvio di nuove unità produttive.

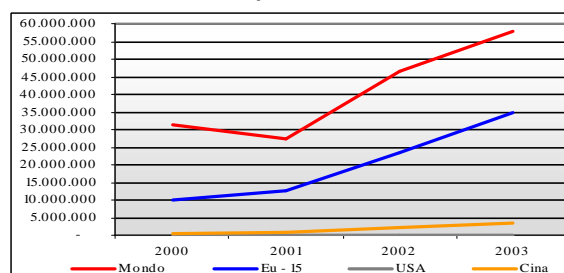
Masotina: Notiamo una minore domanda da parte dei Paesi consumatori in Estremo Oriente ed in particolare dalla Cina. Gli stock a gennaio erano di circa 3,500.000 tonnellate,



Esportazioni italiane di pasta e cascami di carta in Cina



Trend storico esportazioni italiane di maceri



mentre nel mese di luglio sono saliti a 3,780.000.

Romiti: Le incertezze e la poca propensione agli acquisti hanno limitato i consumi e quindi si sono registrate minori richieste, ma sono portati a fare due considerazioni:

- le aziende produttrici si stanno riorganizzando tagliando costi, sprechi e quindi limitando gli scarti ma la produzione del comparto cartario nel complesso sta ancora crescendo;
- se alcuni settori sono deboli, altri come ad esempio le carte. Notiamo una minore domanda da parte dei Paesi consumatori in Estremo Oriente ed in particolare dalla Cina. Gli stock a gennaio erano di circa 3,500.000 tonnellate, mentre nel mese di luglio sono saliti a 3,780.000 tonnellate. per cartone ondulato, stanno affrontando il 2004 con migliori prestazioni rispetto al 2003 grazie anche ad una buona quota di esportazione. La debolezza della cellulosa non ha coinvolto il mercato delle carte da macero, che anzi continuano ad essere scambiate a prezzi superiori alle medie storiche, pertanto se anche la debolezza della cellulosa continuerà per tutto il 2004 con inversione di tendenza nel prossimo trimestre 2005, le carte da macero dovrebbero rimanere stabili per i prossimi mesi. I prezzi di vendita, che in generale sono stati molto compressi nel 2004, hanno iniziato un recupero nel settore delle carte per il cartone ondulato ed aumenti sono annunciati per il cartoncino. Pertanto questo dovrebbe essere il segnale di più diffuso recupero già dal primo trimestre 2005 anche per gli altri settori.

I mercati delle materie prime e la crescita cinese: quali effetti per i maceri?

2. Il rapido sviluppo cinese sta condizionando pesantemente molti mercati delle commodities, creando in alcuni casi seri problemi di approvvigionamento alle imprese italiane; qual è la situazione per il mercato internazionale dei maceri?

Capodieci: Per il momento l'aumento della raccolta sul territorio nazionale mantiene la disponibilità di macero a un buon livello che, per il momento, non risente in modo negativo della domanda cinese.

Capuano: Il mercato Europeo è influenzato in modo importante dagli acquisti cinesi, al momento riguardano prevalentemente le qualità medio-basse, il loro ingresso o la loro uscita dal mercato crea movimenti nervosi e rapidi nel cambio prezzi.

De Iuliis: La situazione del mercato dei maceri dipenderà molto dall'avviamento delle nuove unità produttive.

Masotina: La situazione relativa al mercato nazionale dei maceri, soprattutto quelli destinati alla produzione di carte per imballaggi e carte deinchiostrate, è legata alla domanda del Sud Est asiatico e principalmente al mercato cinese il quale, a causa dell'enorme potenzialità dei consumi, è in grado di influenzare l'andamento del mercato internazionale. Attualmente, le richieste dal Sud Est asiatico sono diminuite ed il mercato Europeo si è mantenuto piuttosto stabile.

Romiti: Il mercato internazionale dei maceri in generale ha attraversato un anno relativamente stabile con quotazioni medio alte, ma più costanti nei vari mesi. Questo deriva sicuramente da una forte domanda internazionale ma più costante nell'anno e meno speculativa che in passato.

3. Quali sono le attese per le produzioni a base macero in termini di andamenti e settori di sbocco; la Cina e i Paesi dell'Est Europa sono un'opportunità come mercati per prodotti e tecnologie o un rischio per gli approvvigionamenti ed i costi delle materie prime?

Capodieci: La Cina e i paesi dell'Est sono una opportunità per le tecnologie e meno per i prodotti e un rischio per l'andamento dei prezzi delle materie prime. La domanda nei diversi settori per i prossimi mesi rimarrà sullo stesso livello dell'anno scorso. E' possibile nell'area cosmetica una crescita congiunturale per la ricostituzione di stock che sono stati utilizzati per i cambiamenti introdotti della 7° direttiva (cambiamento delle informazioni sugli imballaggi per cosmetica).

De Iuliis: Sono un rischio, ma anche un'opportunità se saremo capaci di seguire l'evoluzione della domanda laddove si svilupperà e/o trasferirà, con prodotti di qualità

Masotina: Ovviamente, i valori delle materie prime sono legati alla domanda relativa alla produzione di carte a base di macero. Per conseguenza, un'accentuazione della domanda di dette carte da parte della Cina e dei restanti Paesi Asiatici rappresenterà una leva per le materie prime coinvolte.

Romiti: Le attese sono in progressiva crescita, soprattutto nei Paesi come la Cina e l'Europa dell'Est con opportunità per prodotti e tecnologie. Il rischio di approvvigionamento e di costo delle materie prime secondarie quali la carta è stato forte nelle prime fasi di sviluppo, ma, mano a mano che la produzione assume valori significativi, cresce l'esigenza di

forniture costanti; pertanto si instaurano dei canali commerciali stabili che equilibrano il mercato riducendo le speculazioni. Non bisogna trascurare il fatto che con l'aumento della produzione e dei consumi in quei Paesi cresce anche l'esigenza della raccolta interna del macero, che potrà svilupparsi copiando dai modelli già sviluppati.

4. Quali sono le sue previsioni per le riduzioni dei prezzi delle carte a base macero nei prossimi mesi?

Capodieci: Nei prossimi mesi è probabile un aumento dei prezzi per i prodotti a base macero, sia nell'ondulato che nel teso.

De Iuliis: Per i prossimi mesi e comunque fino a fine anno, prevedo stabilità.

Masotina: E' tutto legato all'andamento della congiuntura economica e cioè dei consumi.

Romiti: Produzione in crescita e prezzi in aumento da subito con stabilità per il primo trimestre 2005.

5. L'Italia è ormai un esportatore netto di maceri. anche in rapporto al mercato cinese e nuovi Paesi UE, quali sono le prospettive?

Capodieci: Per evitare tensioni sul mercato nazionale resta importante l'aumento delle raccolte, in particolare quelle dei cittadini.

Capuano: La globalizzazione ha interessato anche il macero nelle sue qualità più basse, a tal proposito operatori italiani si sono strutturati per spedizione regolare oversea di questi gradi. L'apertura dell'UE a nuovi Stati potrebbe originare nuovi fabbisogni da coprire inizialmente con le attuali disponibilità.

De Iuliis: Con un'abbondante raccolta di carta da macero e con una riduzione dei costi energetici, potremmo essere competitivi per esportare carta invece di carta da macero.

Masotina: Lo scacchiere Europeo ha subito un notevole cambiamento, soprattutto per quanto riguarda il mercato italiano, il quale, grazie all'incremento della raccolta differenziata ed alle politiche ad essa legate, si è trasformato da paese totalmente importatore a paese esportatore. Alcuni anni or sono nessuno avrebbe immaginato che paesi come Germania, Austria e Francia, all'epoca grandi esportatori verso l'Italia, si sarebbero trasformati in paesi importatori dall'Italia. Alcuni dati indicano che, l'incremento di produzione nei prossimi due anni di carte per imballaggio a base di macero, in relazione alla messa in funzione di nuovi impianti, in Europa sarà di circa 3,000.000 di tonnellate, con un conseguente incremento di consumo di macero.

Romiti: Solo negli ultimi anni l'Italia ha esportato in modo crescente carta da macero, pertanto le prime esperienze sono state come piccole avventure. Ora che il mercato si sta strutturando, la possibilità di essere un Paese esportatore netto permetterà un maggior equilibrio interno con l'opportunità di lavorare meglio con le varie tipologie di macero ottimizzando le logistiche e le aspettative qualitative dei vari settori. Essere esportatori netti aiuterà a fare un passo positivo nella qualità e nell'efficienza sia le cartiere che gli operatori della raccolta.

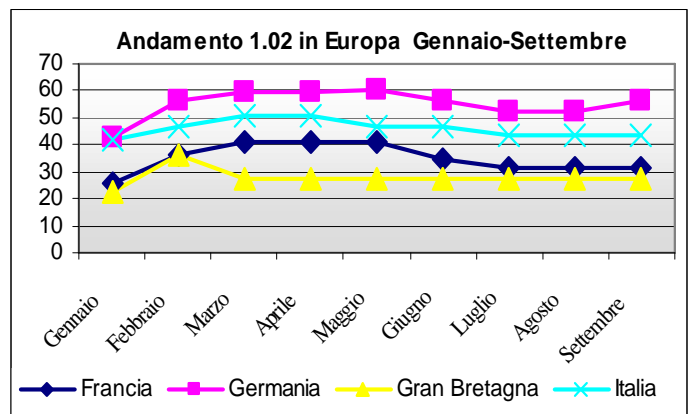
Recovered Paper

Scenario internazionale

A settembre, i prezzi delle carte da macero non hanno registrato in Europa variazioni in rapporto al mese di luglio. Se si analizza, però, il confronto con il 2003, si nota un calo generalizzato dei prezzi, legato alla dinamica della domanda nei mesi estivi. Il maggior calo si è avuto per la tipologia 2.01 old news con un -36,7% rispetto allo stesso periodo del 2003, che segna un brusco calo anche rispetto a giugno, quando, pur registrando un -9,8% su maggio, faceva segnare un +17,1% dal 2003. Altro calo significativo per 3.01 mixed light coloured shaving, che rispetto a settembre 2003 tocca un -22,2%. Nel dettaglio dei diversi Stati, si può notare come l'Italia e la Francia sopportino il maggior calo dei prezzi (quattro tipi in calo rispetto al 2003). La Gran Bretagna ha un andamento differenziato, con le quotazioni di mixed P&B e OCC in forte rialzo e quelle di sorted graphic paper for deinking e white woodfee shavings in calo. La Germania presenta, invece, una situazione del tutto diversa, con listini in calo per mixed P&B (-17%) e sorted graphic paper for deinking (-15%), mentre le altre tipologie non presentano alcuna variazione. In generale si può rilevare il forte calo della tipologia sorted graphic paper for deinking, che perde in Europa da 8 a 24 punti percentuali. Una considerazione merita l'andamento della mixed P&B che, anche laddove vede ridursi la quotazione rispetto al 2003 (Italia, Francia e Germania), resta al di sopra dei livelli di inizio 2004.

(EURO per m ton)	Set 04		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
MACERO				
1.02 (mixed sorted P&B)	17	22	0,0%	-7,1%
1.04 (Supermarket waste)	23	35	0,0%	-10,8%
1.05 (Shop waste OCC)	25	45	0,0%	-12,5%
2.01 (Old news)	30	46	0,0%	-36,7%
3.01 (Mixed light coloured Shaving)	40	100	0,0%	-22,2%

Fonte: Pulpanpaper



Fonte: Pulpanpaper

(EURO per ton)	ITALIA			FRANCIA			GRAN BRETAGNA			GERMANIA		
	Set Min	Set Max	Var. a/a	Set Min	Set Max	Var. a/a	Set Min	Set Max	Var. a/a	Set Min	Set Max	Var. a/a
1.02 - mixed P&B (sorted)	42	45	-24%	28	35	-30%	25	30	25%	50	62	-17%
1.05 - old corrugated containers	53	58	-24%	50	52	-17%	42	46	40%	n.a.	n.a.	n.a.
1.11 - sorted graphic paper for deinking	71	75	-21%	53	55	-24%	37	48	-8%	75	85	-15%
2.01 - newspapers	72	77	-24%	n.a.	n.a.	n.a.	50	58	0%	95	115	0%
3.18 - white woodfee shavings	n.a.	n.a.	n.a.	245	255	-6%	155	170	-3%	370	405	0%

Fonte: PPI Week

Mercato italiano

I prezzi della carta da macero presentano una riduzione tendenziale da aprile a settembre. Il quadro è però articolato. Le tipologie 1.01 (macero da raccolta differenziata), 1.02 (carta e cartoni misti), 1.04 (carta e cartone ondulato) e 1.05 (vecchi contenitori ondulati), dopo il calo di giugno, si sono stabilizzate senza alcuna ulteriore variazione, lasciando comunque le quotazioni al di sopra dei valori di inizio 2004 di almeno dieci punti percentuali. Le qualità 1.11 (carta grafica selezionata da disinchiostrare), 2.02 (giornali invenduti), 3.01 (refili di stampati misti, poco colorati, senza pasta di legno) e 4.02 (Kraft ondulato usato I), registrano un progressivo calo a partire da maggio, che le porta a valori inferiori rispetto a quelli di inizio anno. L'andamento peggiore è quello dei refili stampati, che perdono quasi diciotto punti rispetto ai listini di gennaio 2004.

Il consumo della carta da macero nei primi cinque mesi del 2004 (2.368.999 ton) segna risultati positivi. Il confronto su base annua indica, infatti, aumenti intorno al 3% per ogni mese e la tendenza è di un incremento sul totale del 3,42% rispetto al valore totale dei primi cinque mesi del 2003.

CARTE DA MACERO	apr-04		mag-04		giu-04		lug-04		ago-04		set-04	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
1.01 Macero raccolta differenziata	12	17	10	15	8	13	8	13	8	13	8	13
1.02 Carte e cartoni misti	35	40	33	38	30	35	30	35	30	35	30	35
1.04 Carta e cartone ondulato di supermercati	45	48	43	46	40	43	40	43	40	43	40	43
1.05 Contenitori ondulati vecchi	50	55	48	53	44	50	44	50	44	50	44	50
1.11 Carta grafica selezionata da disinchiostrazione	60	63	58	63	53	58	53	58	53	58	53	58
2.02 Giornali invenduti	63	67	61	65	58	62	58	62	56	62	56	62
3.01 Refili di stampati misti, poco colorati, senza pasta di legno	95	105	90	100	85	95	80	90	80	90	80	90
4.02 Kraft ondulato usato I	95	105	90	100	80	90	80	90	80	90	80	90

Fonte: CCIAA Milano

CONSUMO MACERO GEN-MAG. 2004

MESE 2004	TON.	V % a/a
Gennaio	450.775	1,34%
Febbraio	471.464	5,77%
Marzo	498.122	1,58%
Aprile	455.144	5,31%
Maggio	493.494	3,19%
Totale	2.368.999	3,42%

Elaborazioni e stime Assocarta su dati Istat

Scenario internazionale

Sullo scenario internazionale continua a tener banco il tema del rincaro del prezzo del petrolio come variabile in grado di condizionare la crescita futura. La ripresa globale si avvia verso un 2005 più statico, di cui si hanno già i primi segnali, con i colossi mondiali in rallentamento. Ciò nonostante, l'economia mondiale è ancora in crescita. Il principale rischio deriva dall'andamento della domanda complessiva, soprattutto per quei Paesi per i quali l'esportazione è sempre più il motore della crescita. Se si guarda ai Paesi Ocse le aspettative sono di un appiattimento su entrambi i lati dell'Atlantico e sul Pacifico. Sono attese, invece, crescenti performance dai Paesi emergenti, in testa Brasile e Russia, grazie anche al caro petrolio. Le attese sono ridimensionate per India e Cina, che hanno già lievemente rallentato il loro trend ascendente. Gli Usa dovrebbero vedere miglioramenti nel mercato del lavoro e riuscire a stabilizzarsi su un livello di crescita moderato. Entro la fine del 2004 ci si aspetta un nuovo rialzo dei tassi di interesse della Fed, per raggiungere quota 2% sui federal funds. Aspetto critico resta il tema, per ora in sospeso, del rientro dell'enorme disavanzo pubblico, aumentato del 5% nel 2004 secondo le prime stime degli analisti. La situazione peraltro risente anche delle incertezze per le prossime elezioni presidenziali. Per l'Euro-zona le previsioni danno una crescita del Pil intorno al 1,9% a fine anno. Tale valore deriva dalle attese in merito ad una graduale ripresa della domanda interna a fronte del ridimensionamento della richiesta estera. Sul lato finanziario, se proseguirà la ripresa e la liquidità si manterrà elevata, ci si aspetta, per la fine dell'anno, un primo rialzo dei tassi di rifinanziamento da parte della BCE. In Asia, il Giappone vive una battuta d'arresto congiunturale, che si presume continuerà nel breve periodo. La Cina continua ad essere il motore dell'intera economia mondiale e resta destinata a crescere sebbene si sia affacciato un ciclo economico più contenuto, dovuto anche agli interventi governativi per evitare il surriscaldamento dell'economia. Venendo all'industria cartaria, l'andamento dei prezzi della **cellulosa**, dopo un secondo trimestre caratterizzato da un arresto della crescita realizzata nel primo, vede un terzo trimestre segnato dalla contrazione delle richieste del mercato asiatico e dalla stagionalità tipica dell'estate europea. I prezzi attuali della NBSK sul mercato europeo (611,20 Usd rispetto ai 622,66 della prima quindicina di settembre) mostrano un calo, già preannunciato nella prima quindicina di settembre sul mercato americano, quando si è passati dai 670,75 Usd della prima settimana di settembre ai 652,08 della seconda. Tali cali derivano, secondo i compratori, dall'eccesso di cellulosa presente sul mercato per tutto settembre. Nelle quotazioni del BHKP continuano gli aggiustamenti al ribasso tra quota 400 e 420 euro (405,87 nell'ultima settimana). Il mercato americano della cellulosa è inoltre influenzato dalle conseguenze relative al passaggio dell'uragano Ivan, che ha indotto alcuni player ad attendersi che lo stop forzato dei compratori dell'area porti ad un calo drastico delle forniture e al conseguente ribasso dei prezzi.

Sul mercato asiatico si assiste ad un calo della domanda che condiziona al ribasso l'andamento dei prezzi. Per esempio, l'NBSK ha perso dai 20 ai 30 usd a tonnellata sul mercato di Taiwan e del sud-est asiatico. La BHKP è rimasta stabile, mentre calano da 10 a 20 usd a tonnellata le quotazioni del mixed tropical hardwood. Per quanto riguarda la Cina, i compratori si sono limitati ad acquistare i quantitativi necessari al ripristino di parte delle scorte utilizzate. Tale scelta ha portato il prezzo delle cellulose a ridursi ulteriormente in settembre. Le attese sono per un ritorno sul mercato dei buyer cinesi, sebbene per ora i segnali siano deboli. Tendenzialmente, i produttori sperano in una ripresa del mercato a breve. I più ottimisti ipotizzano la svolta a partire da novembre in occasione della London Pulp Week, mentre la maggior parte dei player ritiene improbabile una vera ripresa prima del nuovo anno. Si deve rilevare il rinvio nell'avvio del mercato dei pulp futures del New York Board of Trade. L'annuncio di inizio estate prospettava il mese di settembre per l'avvio, mentre è stato rinviato a novembre. Un altro elemento importante per l'analisi del mercato delle cellulose è il cambiamento nei sistemi di rilevazione dei dati, non più espressi in tonnellate ma in "days-of-supply". Il cambiamento, atteso per il 2005, è già operativo e ciò ha destato critiche sulla trasparenza dei dati da parte dei player europei. Il nuovo sistema di rilevazione dovrebbe, però, far scendere l'enfasi sui dati di breve termine, che sono ritenuti alla base dell'elevata volatilità dei prezzi.

Nell'industria della **carta** non molto è cambiato negli ultimi mesi e la crescita dell'economia mondiale viene vista come punto di partenza per un aumento della domanda e degli ordini. Ad oggi la situazione europea si caratterizza per quotazioni piuttosto stabili, seppure si segnalano un lieve ribasso dal trimestre precedente. Il Lightweight Coated permane intorno ai 674 Euro/ton; il Coated Woodfree, invece, si assesta intorno ai 713 Euro/ton. Bisogna evidenziare inoltre il trend del A4 B-copy, che rispetto al trimestre precedente scende di circa 7 euro a tonnellata.

PREZZI CELLULOSA - 2004	28-set	21-set	14-set	7 sett
NBSK (Northern bleached softwood kraft) USD				
PIX - prezzo di rif. (Europa)	611,20	619,40	622,66	627,70
PIX - prezzo di rif. (USA)	650,00	650,00	652,08	670,75
BHKP (eucalyptus/birch) EURO				
PIX - prezzo di riferimento	405,87	414,26	416,50	420,06
PREZZI CARTA - 2004				
Lightweight Coated (60 gr. Offsets reels) EURO				
PIX - prezzo di riferimento	673,98	674,88	674,90	676,17
Coated Woodfree (100 gr. Reels) EURO				
PIX - prezzo di riferimento	712,93	714,51	713,71	716,33
A4 B-copy (80 gr. Sheets) EURO				
PIX - prezzo di riferimento	813,44	813,58	811,17	812,89

Fonte: Paperloop

In Europa, il mercato del **macero** si è caratterizzato per un'estate con bassa domanda e conseguente riduzione dell'offerta e dei prezzi. Molti operatori sono ora in attesa di un risveglio del mercato a partire dai prossimi mesi. In Francia l'estate si è caratterizzata per prezzi al ribasso per le carte da macero di tipo ordinario e per una certa stabilità dei listini dei maceri di medio e alto livello. I traders non sono preoccupati perché la situazione rispecchia l'andamento tipico dei mesi estivi. Unico segnale di rallentamento considerato non in linea con la congiuntura è quello della sorted graphic paper for deinking. Per le previsioni sui prossimi mesi, il mercato internazionale non sembra indicare una chiara direzione, mentre sul mercato interno all'Europa, si prospettano prezzi sostanzialmente fermi ai livelli attuali. In Germania tengono bene i prezzi dei maceri di livello inferiore, soprattutto quelli per supermercati. Per sopperire alla domanda flebile, la produzione è stata più bassa del previsto. In tal modo non sono aumentate eccessivamente le scorte di magazzino e la performance generale dei prezzi è

stata migliore rispetto agli altri Paesi europei. Il mercato spagnolo è stato sostanzialmente calmo durante tutti i mesi estivi, con equilibrio tra domanda e offerta, che rimangono comunque contenute. L'andamento dei prezzi non ha subito forti cambiamenti, mantenendosi stabile sui livelli bassi dei range di variazione di inizio estate. In Italia l'estate è stata dominata dalla discesa dei listini. I venditori auspicano un ritorno ai livelli precedenti già a partire da ottobre, con la ripresa del consumo da parte dei produttori.

A livello internazionale il vero interrogativo è dato dall'andamento del commercio di maceri verso il mercato asiatico, in particolar modo verso la Cina. Se riprenderà la domanda cinese verso il mercato europeo, i prezzi potranno tornare a salire. La strategia cinese, infatti, è stata finora caratterizzata dall'alternarsi di periodi di fornitura dall'America e dall'Europa, evitando così di dipendere da un unico mercato e limitando i rischi di una salita dei prezzi. Sul fronte europeo le prospettive restano, quindi, di sostanziale attesa e stabilità.

Mercato italiano

Le prospettive dell'economia italiana nell'ultima parte dell'anno dovrebbero mantenersi sulla scia dell'attuale andamento, a patto che la ripresa in Europa non subisca interruzioni e che il prezzo del petrolio non cresca nuovamente. Il Pil italiano nel 2004 dovrebbe crescere, secondo le stime Confcommercio dello 0,9%, mentre è più ottimista Confindustria che si aspetta un valore pari al 1,3%. Le attese sono di un'evoluzione abbastanza contenuta della domanda interna, soprattutto per quanto attiene alla spesa delle famiglie (stimata intorno al +0,8%) e da una contenuta ripresa delle esportazioni (+2,5%). Le stime vedono in netto miglioramento rispetto al 2003 gli investimenti, che dovrebbero arrivare al +2,1% a fronte del valore negativo del 2003. L'elemento più critico resta, anche in prospettiva, la finanza pubblica. Preoccupazioni arrivano dal tema della forte dipendenza italiana dalle fonti energetiche importate per il forte impatto che può avere sulla competitività del nostro sistema produttivo. Le ultime analisi Isae segnalano, comunque, un clima di moderato ottimismo tra gli imprenditori su ordini e fatturato, ma prevalgono attese sfavorevoli sui livelli dell'occupazione e sulle tendenze generali dell'economia. Sul lato dei consumatori si rileva un lieve miglioramento sulle intenzioni di spesa, che possono far sperare in una crescita della domanda interna.

Per quanto riguarda il settore della carta, il terzo trimestre ha visto un mercato poco movimentato per alcune tipologie. I prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili per le carte grafiche e i cartoncini, mentre si registrano nuove erosioni per quel che riguarda le carte più sottili. Si deve evidenziare anche la salita delle carte per ondulatori. In prospettiva, i produttori di carte sottili sperano di veder terminare la discesa dei listini già da fine mese e di registrare i primi aumenti dal mese di ottobre. Rumors di mercato indicano potenziali aumenti per il LWC, così come per il settore dei kraftliner e dei maceri. Dal lato delle carte grafiche, ed in particolar modo delle carte per giornali, il mercato è stato piatto, ma i compratori si aspettano che i prezzi inizino a

salire dal gennaio 2005, così come riportato dalla Fieg. Il mercato italiano del LWC è stato attraversato per tutta l'estate da voci di aumento, ma nulla di significativo si è ancora registrato. Gli operatori affermano che il mercato spot si sia inaridito ed individuano in questo un segnale di un prossimo aumento dei prezzi. In settembre è salito il prezzo del kraftliner e i produttori si aspettano nuovi aumenti di 30-40 euro/ton in ottobre. I fornitori prevedono un possibile aumento entro la fine dell'anno, ad eccezione della tipologia fluting, che nel breve periodo non sembra subirà variazioni. Per le carte a base macero si prevedono cambiamenti nei prossimi mesi, sulla scia dei rialzi annunciati da alcuni produttori europei entro la prima quindicina di ottobre. Il principale produttore italiano (Reno De Medici) ha già indicato un aumento di 50 euro/ton da ottobre.

RACCOLTA	Congiunta	Selettiva	Totale	2004-2003	
	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	%
Nord	312.844	150.744	463.587	77.408	16,7%
Centro	98.972	74.107	173.079	39.205	22,7%
Sud	44.888	87.823	132.710	24.266	18,3%
Italia	456.703	312.674	769.377	140.878	18,3%

Fonte: Comieco

Continua la crescita della raccolta differenziata comunale di carta e cartone, che in questo momento rappresenta la fonte più dinamica di macero a livello nazionale. I dati delle quantità gestite da Comieco nel primo semestre mostrano una crescita di oltre 140.000 ton, concentrata in particolare nelle regioni del Centro e del Sud. L'incremento è dovuto all'intensificazione della raccolta da parte di molti Comuni in funzione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e ad un incremento dei Comuni convenzionati con Comieco per la garanzia di riciclo (+2,4% in termini di abitanti nel I semestre). Al 30 settembre le convenzioni stipulate sono 623 a copertura di 47 milioni di abitanti (82,5% del totale).